

LA CRITICA La presidente Cna-Fita Cinzia Franchini

«La Camera non aveva bisogno di un traghettatore: era necessario mettere da parte i particolarismi»

«I problemi che ci sono li affronteremo insieme, col Consiglio. Se mi aspettavo l'unanimità a parte l'astensione di Franchini? Non ci pensavo, ringrazio i consiglieri e interpreto la compattezza come un segnale distensivo, per poter lavorare ancora meglio tutti insieme. Le polemiche sono quelle apparse sui giornali, qui non ne abbiamo mai avute tante. Ma andiamo avanti, in ogni caso». Sono queste le prime parole di Giorgio Vecchi da presidente della Camera di commercio di Modena. «L'astensione della Franchini la percepisco come un momento di confronto tra le varie idee che naturalmente possono essere. Non sempre ci deve essere l'unanimità su tutto».

Del resto l'intervento della presidente Cna-Fita era stato netto: «Il mio punto di vista diverge dai colleghi - ha detto -. E' un momento particolarmente delicato per le Camere di Commercio che cambieranno a breve il loro stato d'essere e le loro funzioni così come si andranno a ridurre le economie in disponibilità di tali enti; per questo avranno una funzione differente. In virtù di tutto ciò e in considerazione che la Camera di Modena è tra le prime cinque d'Italia credo vi sia la necessità di una nuova ed importante forza propulsiva per il nostro territorio. Pur non avendo ovviamente nulla da eccepire rispetto alla persona di Giorgio Vecchi, persona degnissima per ciò che mi riguarda, ritengo tuttavia che questa Camera non abbia bisogno di un traghettatore per i prossimi due anni quando si andrà ad individuare il nuovo, vero, presidente della Camera di Commercio. All'intero di questo Consiglio Camerale potrebbero esserci delle figure che potrebbero svolgere questo ruolo, in discontinuità con una nuova forza propulsiva e che potrebbero portare la camera fino al termine del proprio mandato nel 2018. Avrei auspicato che tutti i consiglieri di questa Camera avessero accantonato i propri particolarismi e fossero arrivati ad individuare, non un traghettatore, ma una persona con uno slancio differente. Mi spiace tutto questo».

«La Franchini ha avuto il coraggio di esprimere il proprio pensiero - ha detto a margine Gian Carlo Cerchiari - ritengo



Un momento della seduta camerale di ieri (foto Trc). A destra Franchini



comunque che aver individuato il nuovo presidente nel giro di un mese sia stato positivo». Sulla stessa linea anche Eugenia Bergamaschi che pure aveva espresso qualche dubbio sulla gestione recente: «Vecchi ha la nostra fiducia e non lo vedo come un semplice traghettatore, poi certo si vedrà».

Il buco

Intanto sul buco nel bilancio 2015 da quasi 700.000 euro, approvato a suo tempo e generato dalle attività di Expo spondate dal Comune, il nuovo presidente minimizza: «Non è un problema, era stato ampiamente accettato a suo tempo. Avevamo ritenuto di procedere col sostegno all'Expo e così è stato, naturalmente è ridicolo pensare che questo possa essere un problema per una Camera di commercio come quella di Modena». Vecchi, infine, non mette le mani avanti sul post 2018: «Vedremo quando sarà ora, non saprei e poi tutto si rimescolerà».